

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Provincia di Chieti

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO DELLA CROCE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Fondi spese e rischi futuri.....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	23
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	25
CONCLUSIONI	25

Comune di Rocca San Giovanni

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Rocca San Giovanni.

Rocca San Giovanni, lì 30/05/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Antonio Della Croce, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 16.3.2016;

◆ ricevuta in data 16/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 15/05/2018, e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

non risulta allegata la seguente documentazione:

- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 16.03.2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2015;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 26 del 15/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1158 reversali e n. 998 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza, sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER S.p.a., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

Non risultano provvedimenti con cui l'ente abbia provveduto alla determinazione della cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	819.062,99	499.723,26	486.625,14
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia un continuo e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità.

Come già rilevato in precedenti occasioni, tale situazione potrebbe configurare, di fatto, una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti.

Nel caso di specie, tale violazione rischia di essere concreta e reale in quanto, come detto, il ricorso all'anticipazione di tesoreria è ormai "strutturale" e la stessa non viene mai interamente restituita, confermando, l'essenza di vero e proprio "mutuo" atipico destinato a finanziare spese correnti.

Al fine di poter superare in modo corretto le problematiche di cassa, si invita l'ente locale ad adottare misure ulteriori e più efficaci rispetto a quelle già intraprese ed adottare un piano di rientro del disavanzo di cassa pianificando efficaci misure, volte soprattutto al tempestivo recupero delle somme iscritte tra i residui attivi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 75.785,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	5.430.756,52
Impegni di competenza	-	5.354.401,52
SALDO		76.355,00
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	83.828,47
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	84.398,30
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		75.785,17

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	75.785,17
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		75.785,17

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		48.681,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.984.087,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.657.642,77
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		49.251,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		221.599,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			104.275,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		104.275,46
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		35.147,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		623.734,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		652.224,38
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		35.147,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-28.490,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			9 75.785,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		104.275,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		104.275,46

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	48.410,37	49.251,25
FPV di parte capitale	35.147,02	35.147,02

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti:

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 3.051,36, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.383.745,34	3.242.890,60	5.626.635,94
PAGAMENTI	(-)	3.167.708,45	2.458.927,49	5.626.635,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.725.325,24	2.187.865,92	3.913.191,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	929.953,52	2.895.474,03	3.825.427,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			49.251,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			35.147,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.365,31

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	109.652,24	332,01	3.365,31
di cui:			
a) Parte accantonata	864.250,28	874.318,58	826.824,88
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-754.598,04	-873.986,57	-823.459,57

A seguito di Riaccertamento Straordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 16 D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 D.M. 2 Aprile 2015, con Delibera di Consiglio Comunale n. 189 del 22/07/2015, è stato accertato ai sensi del D.M. 2 Aprile 2015, un disavanzo straordinario di amministrazione pari a € - **849.847,58**, originato dall'accantonamento a **FCDE** della somma di € **933.353,49** e scomputando il risultato di amministrazione determinato al 1 Gennaio 2015 pari ad € 83.505,91.

Con il medesimo provvedimento è stato approvato il piano pluriennale di copertura del citato disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € - 849.847,58, con quote annuali pari ad € 28.328,35 da riassorbire in 30 anni.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 15/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.217.313,43	2.383.745,34	1.725.325,24	- 108.242,85
Residui passivi	4.116.233,97	3.167.708,45	929.953,52	- 18.572,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	48.410,37	49.251,25
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	48.410,37	49.251,25
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	35.147,05	35.147,05
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	35147,05	35147,05

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'imputazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, di un importo pari ad € 826.824,88.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 189 del 22/07/2015, è stato accertato ai sensi del D.M. 2 Aprile 2015, un disavanzo straordinario di amministrazione pari a € - 849.847,58, originato dall'accantonamento a FCDE della somma di € 933.353,49 e scomputando il risultato di amministrazione determinato al 1 Gennaio 2015 pari ad € 83.505,91.

Con il medesimo provvedimento è stato approvato il piano pluriennale di copertura del citato disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € - 849.847,58, con quote annuali pari ad € 28.328,35 da riassorbire in 30 anni.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risulta accantonata alcuna somma secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto entro il 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	164.094,35	40.771,07	24,85%	123.323,28
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	8.055,44	3,07	0,00%	8.052,37
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi			0,00%	0,00
Totale	172.149,79	40.774,14	23,69%	131.375,65

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	284.244,26	
Residui riscossi nel 2017	13.009,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.780,82	
Residui al 31/12/2017	258.453,62	90,93%
Residui della competenza	123.323,28	
Residui totali	381.776,90	

Si evidenzia una notevole difficoltà nel recupero delle somme, soprattutto di quelle iscritte tra i residui. Si esorta l'Ente affinché vengano adottate misure estremamente efficaci, volte al tempestivo recupero di tali somme, al fine di riuscire a rendere disponibili risorse finanziarie sufficienti ad evitare il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 14.961,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.485,70	
Residui riscossi nel 201	26.485,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	155.076,92	
Residui totali	155.076,92	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 81.348,95.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	16.504,49	
Residui totali	16.504,49	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 496.120,13.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	824.415,15	
Residui riscossi nel 201	113.626,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	76.737,11	
Residui al 31/12/2017	634.051,75	76,91%
Residui della competenza	139.947,40	
Residui totali	773.999,15	

Si evidenzia una notevole difficoltà nel recupero delle somme, soprattutto di quelle iscritte tra i residui. Si esorta l'Ente affinché vengano adottate misure estremamente efficaci, volte al

tempestivo recupero di tali somme, al fine di riuscire a rendere disponibili risorse finanziarie sufficienti ad evitare il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	68.707,15	33.003,41	32.945,42
Riscossione	52.268,18	33.003,41	32.945,42

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	25.150,69	8.932,00	69.757,16
riscossione	11.668,32	-	56.035,16
%riscossione	46,39	-	80,33

Con riferimento ai proventi da sanzioni amministrative da assoggettare a vincoli, l'unico provvedimento adottato risulta essere la Delibera di Giunta n. 14 del 04/04/2017, con la quale è stata prevista l'imputazione di euro 15.000,00 solo a titolo di sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

Con il medesimo atto di Giunta, una quota pari al 50% di euro 15.000,00 è stato destinato come segue:

- € 2.500,00 per gli interventi di spesa di cui all'articolo 208, comma 4, lett. a), del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010;
- € 1.875,00 per gli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, lett. b);
- € 3.125,00 è stata destinata per gli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, lett. c).

Non risultano indicazioni in merito alla destinazione vincolata delle restanti somme, per le quali l'organo di revisione aveva invitato l'Ente ad adottare gli opportuni provvedimenti in merito.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo relativamente ai Capitoli 310019/0, 310020/0, 310021/0 è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	45.070,97	
Residui riscossi nel 2017	7.002,00	15,54%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	27,07	
Residui al 31/12/2017	38.041,90	84,40%
Residui della competenza	13.722,00	
Residui totali	51.763,90	

Si continua a riscontrare difficoltà nel riscuotere le somme rimaste a residuo, con una percentuale di riscossione pari a 15,54%. Si torna a raccomandare di adottare misure efficaci, in vista della riscossione dei residui ancora esistenti, al fine di recuperare risorse da destinare alle attività correnti dell'Ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad € 857.798,97, cui Euro 104.166,93 per Proventi dall'Impianto fotovoltaico ed Euro 750.000,00 per introiti derivanti dal ContoEnergia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	824.557,15	
Residui riscossi nel 2017	810.455,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.858,38	
Residui al 31/12/2017	7.243,38	0,88%
Residui della competenza	801.211,33	
Residui totali	808.454,71	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	17.000,00	42.500,00	-25.500,00	40,00%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	
Impianti sportivi			0,00	
Parchimetri			0,00	
Servizi turistici			0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00	
Centro creativo			0,00	
Altri servizi			0,00	
Totali	17.000,00	42.500,00	-25.500,00	40,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	393.195,07	388.662,98	-4.532,09
102	imposte e tasse a carico ente	24.911,56	57.590,69	32.679,13
103	acquisto beni e servizi	1.746.951,69	1.881.846,09	134.894,40
104	trasferimenti correnti	174.770,72	185.301,54	10.530,82
105	trasferimenti di tributi	23.590,54	25.011,32	1.420,78
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	119.089,23	103.887,40	-15.201,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	21.471,97	15.342,75	-6.129,22
TOTALE		2.503.980,78	2.657.642,77	153.661,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 440.038,87;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101		362.910,36
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		24.110,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: – Straordinario – Produttività – Incentivi progettazione - Formazione – Missioni – Spese CUC		30.669,42
Totale spese di personale (A)	0,00	417.690,35
(-) Componenti escluse (B)		41.411,95
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	376.278,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria

potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha raccomandato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato fossero improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo fossero compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione esorta affinché le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, siano destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 862,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 103.887,40 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,38%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,48 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	4,18%	5,66%	4,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.959.044,81	2.020.046,36	1.930.449,51
Nuovi prestiti (+)	6.653,47	148.303,37	160.165,86
Prestiti rimborsati (-)	-267.579,87	-237.900,22	-221.599,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	321.927,95		
Totale fine anno	2.020.046,36	1.930.449,51	1.869.015,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2015	2016	2017
Oneri finanziari	101.143,71	119.089,23	103.887,40
Quota capitale	267.579,87	237.900,22	221.599,86
Totale fine anno	368.723,58	356.989,45	325.487,26

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 15/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 108.242,85

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 18.572,00

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	282.598,88	60.724,79	135.482,06	98.383,67	149.851,05	253.023,26	565.465,89	1.545.529,60
di cui Tarsu/tari	172.818,95	41.878,68	105.333,20	98.383,67	76.025,15	147.733,79	139.947,40	782.120,84
di cui F.S.R o F.S.							9.348,79	9.348,79
Titolo II					2.354,63	2.596,40	73.040,36	77.991,39
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III	151.785,79	1.306,73	14.052,05	8.991,35	86.105,57	64.781,55	969.981,42	1.297.004,46
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				20.140	99,71	746,48	1.541,76	2.589,35
di cui sanzioni CdS	19.646,31	1.306,73				6.565,35	13.722,00	41.240,39
Tot. Parte corrente	434.384,67	62.031,52	149.534,11	107.375,02	238.311,25	320.401,21	1.608.487,67	2.920.525,45
Titolo IV					23.577,05	280.846,82	416.126,95	720.550,82
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V						105.000,00	145.165,86	250.165,86
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	23.577,05	385.846,82	561.292,81	970.716,68
Titolo VI	1.974,70				1.464,09	424,80	18.085,44	21.949,03
Totale Attivi	436.359,37	62.031,52	149.534,11	107.375,02	###	706.672,83	2.187.865,92	3.913.191,16
PASSIVI								
Titolo I	643,78		1.692,25	7.675,33	105.466,80	109.690,30	1.771.029,20	1.996.197,66
Titolo II	195,57		1.674,60		40.464,55	657.336,95	565.449,94	1.265.121,61
Titolo III							486.625,14	486.625,14
Titolo IV	4.817,81					295,58	72.369,75	77.483,14
Totale Passivi	5.657,16	0,00	3.366,85	7.675,33	145.931,35	767.322,83	2.895.474,03	3.825.427,55

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, è stato formulato parere in merito al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro € 4.468,70 ai sensi dell'articolo 194, c. 1., lett. a).

Si è sollecitato affinché i relativi atti fossero inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

A seguito di tale ricognizione, l'Ente ha proposto le seguenti azioni di razionalizzazione delle partecipazioni:

1. **Infrastrutture per i Servizi Idrici I.S.I. S.r.l.** con una quota pari a **3,61%**. Motivazione: essendo vietata la costituzione e la permanenza di società finalizzate alla detenzione delle infrastrutture idriche, è stato deliberato lo scioglimento anticipato dal 22.12.2014 della società e la sua messa in liquidazione ai sensi dell'art. 1, co. 28 della L.R. n. 9/2011, e dell'art. 2484, co.1 n. 2 cod. civ.;
2. **Samnium S.r.l.** con una quota pari a **1,76%**. Motivazione: sussistono i presupposti di cui all'art. 20, co. 2, lett. b), c) e d. del D.Lgs. 175/2016. Con nota 11.09.2017 l'Amministratore Delegato ha convocato l'assemblea straordinaria in seconda convocazione per il giorno 1° ottobre 2017 per deliberare gli atti propedeutici alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese;

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto. E non rientra nei limiti di legge essendo pari a gg. 111,69.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

A tal proposito si richiede di comunicare con tempestività le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Si sollecita la corretta applicazione delle procedure, invitando l'Ente ad adottare gli opportuni provvedimenti di carattere organizzativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà non presenta valori deficitari e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Concessionario SO.G.E.T. S.p.A.

Con Determina n. 53/115 del 09/05/2018 si preso atto della resa del conto della gestione da parte dei seguenti agenti contabili:

AGENTE CONTABILE	TIPO DI GESTIONE	FUNZIONI SVOLTE
MAGNI MARIA LUISA	ECONOMALE	ECONOMO
GIARDINO CAMILLO	AGENTE CONTABILE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE
DI MARTINO SARA	AGENTE CONTABILE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO UFF.ANAGRAFE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'ente con Delibera di Consiglio n. 17 del 23/04/2018, si è avvalsa della facoltà di rinviare al 1 gennaio 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, confermata da una risposta della Commissione Arconet (FAQ n. 30) del 12/04/2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione non risultano dettagliate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Si torna ad evidenziare un continuo e costate ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità. Come già rilevato in precedenti occasioni, tale situazione potrebbe configurare di fatto una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti. Nel caso di specie, tale violazione rischia di essere concreta e reale in quanto, come detto, il ricorso all'anticipazione di tesoreria è ormai "strutturale" e la stessa non viene mai interamente restituita, confermando, l'essenza di vero e proprio "mutuo" atipico destinato a finanziare spese correnti. Al fine di poter superare in modo corretto le problematiche di cassa, si invita l'ente ad adottare misure ulteriori e più efficaci, anche al fine di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari a carico della gestione.
- Si evidenzia una notevole difficoltà nel recupero delle somme, soprattutto di quelle iscritte tra i residui attivi. Si esorta l'Ente affinché vengano adottate misure estremamente efficaci, volte al tempestivo recupero di tali somme, al fine di riuscire a rendere disponibili risorse finanziarie sufficienti ad evitare il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria.
- Si ricorda che in caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti. Si sollecita la corretta applicazione delle disposizioni, predisponendo il rapporto da allegare alla relazione, in vista della trasmissione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005), invitando l'Ente ad adottare gli opportuni provvedimenti, anche di carattere organizzativo.
- Si esorta la corretta applicazione delle procedure, invitando l'Ente ad adottare gli opportuni provvedimenti al fine di comunicare con tempestività le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, invitando, tuttavia, a tener conto, già a decorrere dal presente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi contenuti nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ANTONIO DELLA CROCE